

Il dossier

La Ue in crisi per 63.691 migranti

Tanti sono i movimenti secondari in Germania
E poi sbarchi crollati e richieste di asilo dimezzate
Ecco i veri numeri di una falsa emergenza

Infografica di MANUEL BORTOLETTI

Testo di ROBERTO BRUNELLI e VLADIMIRO POLCHI

Governi che rischiano di cadere. Ministri dell'Interno che gridano all'invasione. Schengen che scricchiola. È una tempesta perfetta quella scatenata dall'emergenza migranti. Peccato che di emergenza quest'anno non si possa parlare, se non per le morti in mare che riprendono a crescere. Gli sbarchi infatti non sono stati mai così bassi, i centri d'accoglienza sono ben lontani dal collasso e i movimenti secondari si sono in gran parte prosciugati.

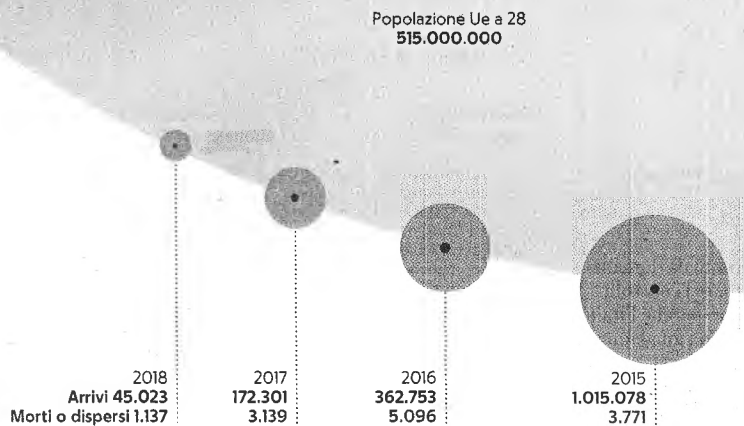
Basta incrociare i dati. Intanto gli sbarchi: l'Europa, con i suoi 515 milioni di abitanti, quest'anno registra l'arrivo via mare di 45mila migranti, ben poca cosa rispetto al milione del 2015. E l'Italia? Ad oggi siamo a 16.600 sbarchi: l'80% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La rete d'accoglienza, fino a ieri al collasso, riprende così fiato: nei vari centri disseminati nel nostro Paese sono ospitati oggi 165mila migranti, a dicembre 2017 erano oltre 183mila. E ancora: le domande d'asilo in Europa nel 2017 sono state 705mila, l'anno prima erano oltre un milione e 200mila.

Certo, più che gli sbarchi, quello che allarma i Paesi del Nord Europa sono i movimenti secondari, ossia gli spostamenti di richiedenti asilo tra i vari Stati. Ma anche qui i numeri sono in calo. Un caso per tutti: la Germania, con i suoi 80 milioni di abitanti, nel 2017 ha registrato 63mila ingressi, di cui 22mila dal confine italiano (e ne ha rimandati indietro 20mila). Quest'anno i flussi verso Berlino potrebbero essere ancora più ridotti: 26mila da gennaio a maggio. «I movimenti secondari in questi mesi sono minimi - conferma Carlotta Sami, portavoce Unhcr per il Sud Europa - i migranti che escono dall'Italia diretti verso il Nord Europa sono in gran parte bloccati ai confini. C'è un movimento residuale sulla rotta balcanica, ma di poche migliaia di persone».

© PRODUZIONE: SERIATA

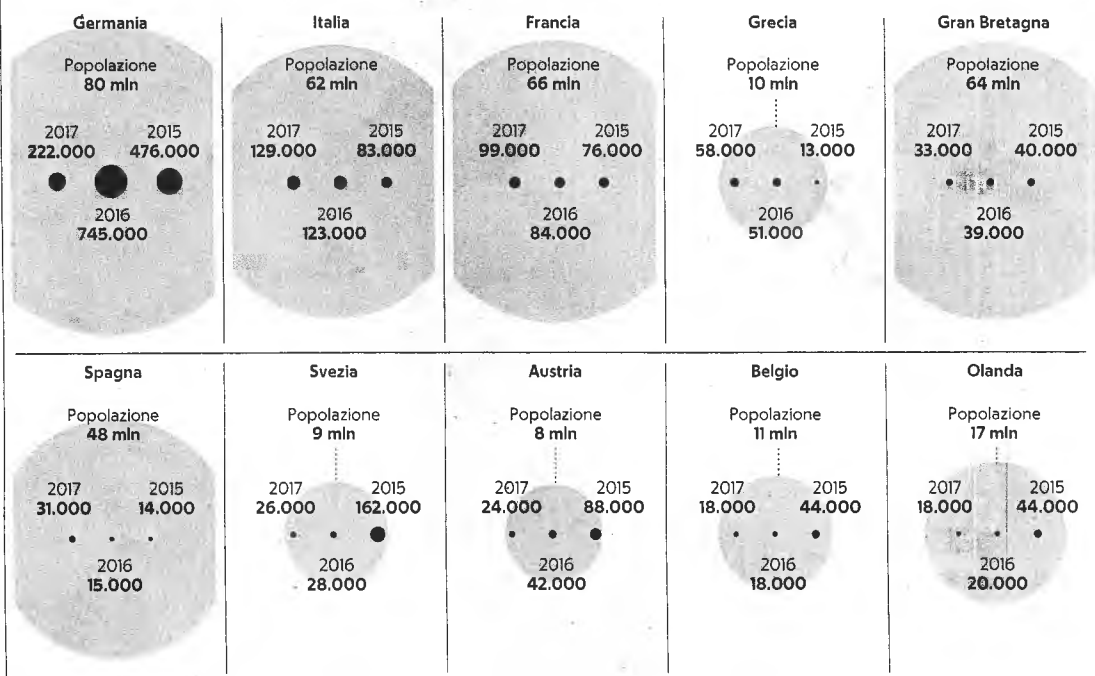
Arrivi via mare in Europa e morti o dispersi in mare

Le statistiche Unhcr dimostrano che gli arrivi in Europa sono passati da un milione del 2015 ai 45mila dei primi sei mesi del 2018. A fronte della riduzione non cala altrettanto il numero delle vittime: da 3.771 nel 2015 a 1.137 quest'anno



Le domande d'asilo

Sono in forte calo in tutta Europa: quasi dimezzate dal 2015 (1.322.000) al 2017 (705mila). E in Germania sono sempre di gran lunga superiori all'Italia



2 L'Italia

Gli arrivi via mare in Italia

In calo dell'80% circa: 16.585 al 2 luglio contro i quasi 100mila al 2 luglio 2017



La presenza di migranti nei centri di accoglienza

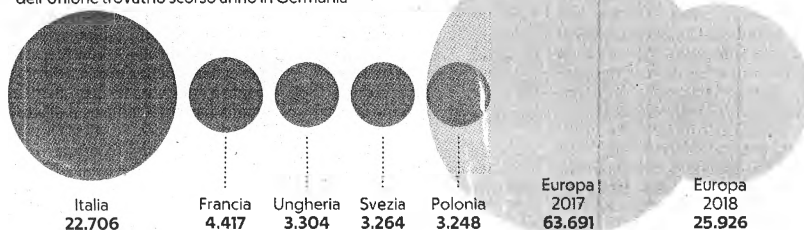
Il sistema Sprar ospita 165mila richiedenti asilo, l'anno scorso erano 183mila



3 La Germania

I migranti secondari dagli Stati Ue alla Germania

Sono stati 63mila i richiedenti asilo nei paesi dell'Unione trovati lo scorso anno in Germania



I migranti secondari dalla Germania agli Stati Ue

I richiedenti asilo che hanno lasciato la Germania nel 2017 sono stati poco più di 20mila

